

Ascoli

Corriere Adriatico
Sabato 26 agosto 2023

Sindacati contro Ast, nuovo round gli orari di lavoro creano divisioni

Salta la contrattazione. La direzione di Ascoli: «Sì a nuove regole, sul pregresso valuta Ancona»

LE RIVENDICAZIONI

ASCOLI Nuovo round in sanità tra Ast e sindacati: in agenda la questione del regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro. La maggioranza delle parti sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Fials, Rsu) contesta, lascia il tavolo di contrattazione e si riserva di programmare iniziative e forme di protesta. Alla riunione partecipano la direttrice generale Nicoletta Natalini e la nuova direttrice amministrativa Paola D'Eugenio.

Divergenze precedenti

«La tematica, voluta dalle parti e conseguente ad impegni presi nei precedenti incontri, è legata alla necessità di giungere rapidamente alla regolamentazione dei tempi di vestizione degli operatori sanitari. Sull'applicazione dell'istituto negli anni precedenti erano nate delle divergenze tra datore di lavoro e lavoratori che avevano portato gli stessi nelle aule dei tribunali - fa sapere la Ast -. Con la presentazione in bozza del regolamento sull'orario di lavoro la direzione vuole gettare le basi per la regolamentazione di tale istituto per il futuro, in modo chiaro e trasparente e condiviso con le organizzazioni sindacali. Infatti il nuovo regolamento

«Tema sentito, il nostro impegno nel contenzioso è svolgere il ruolo di facilitatore»



Sulla sanità picena sindacati e direzione cercano le intese

to troverà applicazione nell'Ast di Ascoli dalla sua costituzione andando a sostituire i due vecchissimi documenti diversi e distinti delle due ex zone territoriali 12 e 13 di San Benedetto e Ascoli, mai modificati o integrati, al fine di uniformare regole e comportamenti, necessari ad una corretta e giusta organizzazione della nostra "unica" Azienda Sanitaria».

La direzione

La direzione sottolinea come nella proposta presentata, finalizzata ad avviare un tavolo tecnico per la definizione di un testo condiviso, siano state inserite, come base di discussione, tutte le novità e le indicazioni previste dal contratto collettivo nazionale attualmente in vigore. «Per quanto riguarda le situazioni pregresse, anni 2018-22, riferite all'Asur, è in es-

La mobilitazione

Un autunno caldo all'orizzonte

«Si annuncia un autunno caldo per la sanità picena. I sindacati, secondo cui ci sarebbe una costante e reiterata violazione dei diritti e del credito vantato dai 2.100 dipendenti dell'Ast, dai 2.500 euro ai 9.000 euro ciascuno, si riservano di programmare iniziative e plateali forme di protesta al fine di tutelare i lavoratori

nonché di informare l'opinione pubblica su quello che loro definiscono degrado della sanità pubblica del territorio piceno. Sul tavolo della trattativa diverse questioni dal mancato pagamento della produttività dal 2021 a oggi, la mancata attribuzione degli incarichi di funzione, così l'assenza del pagamento dei tempi di vestizione, i buoni pasto e il riconoscimento delle festività infrasettimanali.

sere la predisposizione degli atti e dei conteggi necessari alla definizione della controversia - aggiunge la nota - benché faccia capo giuridicamente alla gestione liquidatoria Ast Ancona, è un tema particolarmente sentito dalla Direzione che pertanto ribadisce l'impegno a svolgere il ruolo di facilitatore con Ancona, per giungere ad una rapida risoluzione del contenzioso».

Conferme e tempi

«Le organizzazioni sindacali - prosegue Ast - hanno ribadito con fermezza e decisione la necessità di affrontare tutte le tematiche già espresse anche al precedente incontro relativo alle criticità derivanti dal mancato pagamento di indennità e primatalità relative agli anni 2021-22. La direzione ha confermato il proprio impegno a pro-

cedere nel minor tempo possibile, ottenute le opportune certificazioni, a riconoscere ai lavoratori quanto dovuto nei limiti delle normative in vigore e della capienza dei fondi contrattuali». L'incontro è stato aperto con un pensiero per la scomparsa prematura di una dipendente in servizio presso la sede di San Benedetto.

La qualità dei rapporti

«La nostra azienda sanitaria è portata avanti giorno per giorno da tante persone - afferma Ast - e con questo sguardo l'amministrazione intende migliorare oltre che la qualità di vita degli utenti e dei cittadini, anche la qualità della vita delle persone che condividono gli spazi e i tempi di lavoro dentro al nostro sistema salute».

Marco Vannozi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme

«Diabetologia in Riviera rischia ora il collasso»

«Il reparto di diabetologia dell'ospedale Madonna del Soccorso rischia il collasso, con interruzione di metà delle visite ambulatoriali». Grido di allarme lanciato dall'Associazione dei diabetici Onde Glicemiche di San Benedetto sulla situazione che si è venuta a creare all'interno del reparto per l'assoluta carenza di personale medico. Per una serie di situazioni che si sono verificate in maniera concomitante e imprevedibile, tra le quali la imminente assenza per un mese del primario e l'uscita dal reparto di una dottoressa che si trasferisce altrove, l'unità diabetologica si ritroverà con sole tre unità di personale medico che dovranno gestire i reparti di San Benedetto e Ascoli. La prima e più evidente conseguenza di questa situazione è l'interruzione di circa la metà delle visite ambulatoriali necessarie. Diventa urgentissimo a questo punto che l'amministrazione sanitaria metta mano a tale situazione inserendo un altro medico anche a tempo determinato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI LORO PICENO

51° **Vino Cotto Festival**

24 • 25
PRE-FESTIVAL
26 • 27
AGOSTO

Loro Piceno

INGRESSO LIBERO

2023

www.loropiceno.com

CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE

REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI ANCONA

FEDERAZIONE MARCHIGIANA

«Diabetologia in Riviera rischia ora il collasso»

7«Il reparto di diabetologia dell'ospedale Madonna del Soccorso rischia il collasso, con interruzione di metà delle visite ambulatoriali». Grido di allarme lanciato dall'Associazione dei diabetici Onde Glicemiche di San Benedetto sulla situazione che si è venuta a creare all'interno del reparto per l'assoluta carenza di personale medico. Per una serie di situazioni che si sono verificate in maniera concomitante e imprevedibile, tra le quali la imminente assenza per un mese del primario e l'uscita

dal reparto di una dottoressa che si trasferisce altrove, l'unità diabetologica si ritroverà con sole tre unità di personale medico che dovranno gestire i reparti di San Benedetto e Ascoli. La prima e più evidente conseguenza di questa situazione è l'interruzione di circa la metà delle visite ambulatoriali necessarie. Diventa urgentissimo a questo punto che l'amministrazione sanitaria metta mano a tale situazione inserendo un altro medico anche a tempo determinato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.